

MB - Meccanica Breganzese

Parola d'ordine: complementarietà!

Ci siamo recati nel cuore del biellese per incontrare l'impresa Scarlatta Umberto Costruzioni, da oltre 80 anni impegnata nell'attività cantieristica e che ci ha magnificato le doti della benna frantoio BF70.2. Versatile, economica e indispensabile

■ di Cristiano Pinotti

La strada che ci conduce a Vigliano Biellese (Bi) è un susseguirsi di toponimi (Gattinara su tutti) che riportano ai profumi e ai piaceri dei grandi vini piemontesi, ma è pure un percorso che attraversa una delle aree più interessanti, almeno fino a una decina di anni or sono, anche dal punto di vista industriale. Il biellese, infatti, storicamente è una culla dell'industria tessile nazionale, in particolar modo legata alla produzione della lana. In questa provincia si concentrava l'intera filiera produttiva di questo tessuto naturale da sempre legato alla storia dell'uomo. Piccole e medie

aziende votate alla pettinatura e filatura si alternavano a realtà altisonanti avvinghiate al mondo della moda. Oggi, con l'avvento delle emergenti potenze orientali, l'industria tessile è in rapido declino, sono rimasti i pochi nomi più conosciuti, ma è venuta a mancare la filiera precedente. E così, in quest'area, l'attività di costruzione industriale segna il passo, oppure è votata al cosiddetto terziario. In ogni caso, anche in un clima di stagnazione economica, l'impresa edile - soprattutto quando capace di una sana amministrazione ed è abile a sfruttare le opportunità che la tecnologia le mette a disposizione - riesce sempre a cavarsela e a trovare nuove strade per



vincere in un mercato oltremodo competitivo. È questo, in sintesi, lo sviluppo strategico portato avanti da Giuseppe Scalatta, titolare di Scarlatta Umberto Costruzioni di Vigliano Biellese (Bi) che, accompagnati dall'Area Manager per le regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta di MB - Meccanica Breganzese, Gian Luca Zuccarello, abbiamo avuto modo di incontrare in una mattina di settembre.

La vostra azienda è ormai un'istituzione nell'area del biellese. Ci può illustrare la sua attività attuale?

"Scarlatta è nata nel 1926 e con mio figlio Umberto siamo giunti alla quarta generazione. Possiamo ben dire di essere tra le aziende storiche di questo territorio. Oggi contiamo 25 dipendenti diretti, ai quali va aggiunto il personale d'ufficio, l'attività mia e di Umberto - che sovrintendiamo i cantieri - e quella di mia moglie, che svolge la mansione di direttrice amministrativa. Spaziamo dai restauri dei beni architettonici e monumentali al consolidamento dei terreni. Realizziamo opere civili, stradali, infrastrutture, ma anche demolizioni e ripristini fluviali. Fino ad alcuni anni fa ci impegnavamo molto anche nella costruzione di capannoni industriali (l'area produttiva che circonda il magazzino in cui ci troviamo



■ Da sinistra: Gian Luca Zuccarello, Area Manager per le regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta di MB - Meccanica Breganzese; Umberto e Giuseppe Scalatta, responsabili di Scarlatta Costruzioni di Vigliano Biellese (Bi)

l'abbiamo costruita noi), ma oggi l'industria biellese legata al tessile sta subendo una forte contrattura e quindi ci siamo dedicati anche ad altri settori, pur rimanendo degli esperti nell'ambito del cemento armato. In questo momento, ad esempio, siamo impegnati nella costruzione del quarto autosilo di Biella, che prevede anche un bel lavoro di fondazioni.

Ovviamente siamo dotati della certificazione di qualità che ci permette di partecipare agli appalti con importi superiori i 500.000 euro. Ci muoviamo in

un mercato difficile, in cui però c'è una certa collaborazione tra le imprese del settore. Come accennato, in zona siamo considerati degli 'specialisti del cemento armato'. E così, quando si tratta di opere di un certo livello, cerchiamo di concorrere agli appalti in associazione d'impresa, in modo che ogni singola azienda si occupi in modo specifico del lavoro che più gli compete".

Com'è composto il vostro parco macchine?

"Per i nostri lavori siamo praticamente autosufficienti e il parco macchine di cui disponiamo è, senza peccare di presunzione, tra i più completi e attrezzati dell'intero biellese. Comprende una quindicina di escavatori gommati e cingolati da 1,2 a 22 t; alcune pale gommate; otto autocarri da 2 a 4 assi; due perforatrici per micropali; sei gru edili tra automontanti, tradizionali e City con frecce da 20 a 50 m e due rulli compattatori. A livello di attrezzature abbiamo varie tipologie di benne e un impianto di frantumazione semi-fisso, oltre la nuova benna frantumatrice BF70.2 di MB - Meccanica Breganzese. Siamo infatti attrezzati per produrre in proprio stabilizzati e sottofondi che traggono origine da una piccola cava di proprietà e dal riciclo dei materiali di risulta dei cantieri (ma-



■ Scarlatta, nata nel 1926, è una delle aziende storiche del biellese. La sua attività spazia dai restauri dei beni architettonici e monumentali al consolidamento dei terreni, dalle opere civili allo stradali, dalle infrastrutture alle demolizioni e ai ripristini fluviali



■ Il parco macchine di Scarlatta Costruzioni comprende escavatori gommati e cingolati da 1,2 a 22 t; alcune pale gommate; otto autocarri da 2 a 4 assi; due perforatrici per micropali; sei gru edili e due rulli compattatori

teriale bituminoso, calcestruzzo, sabbia, pietre, piastrelle, eccetera). Attraverso l'unione di tutti questi materiali fuoriesce uno stabilizzato con una curva granulometrica davvero apprezzabile e molto adatto a dare un calcestruzzo di qualità che si compatta in maniera eccezionale".

Come si è inserita la BF70.2 nel vostro parco attrezzature e quali vantaggi ha apportato?

"Come dicevo, tra le nostre attrezzature c'è un frantoio semifisso cui abbiamo affiancato la benna frantumatrice.

La benna frantumatrice BF70.2

Peso escavatore	14-20 t
Volume di carico	0,6 m ³
Dimensioni bocca	700x550 mm
Pezzatura	20-120 mm
Peso	2,25 t

Ma, contrariamente a quanto pensano alcuni operatori del settore, le due macchine non sono assolutamente in contrasto. Anzi. Le due attrezzature sono complementari e la benna frantumatrice, a pochi mesi dal suo acquisto, ci è ormai divenuta indispensabile. In questo momento stiamo osservando la nostra benna frantumare materiali di risulta da lavori stradali e civili (pavimenti, piccole quantità di calcestruzzo demolito e mattoni). Ma quello che è più importante è la possibilità di portarci l'attrezzatura in cantiere. In tal modo creiamo un ciclo virtuoso in cui il materiale demolito viene immediatamente ridotto nella pezzatura desiderata in loco e subito riutilizzato. E quest'aspetto, con i costi raggiunti dal trasporto, si traduce in un vantaggio economico davvero notevole. Senza contare come la benna dell'azienda vicentina offra una produzione notevole, la possibilità di realizzare un inerte di differente granulometria a

seconda delle diverse necessità e di macinarlo direttamente nel cassone dell'autocarro".

La scelta fatta vi soddisfa sotto ogni punto di vista?

"La BF70.2 è montata su un Fiat Hitachi 215, un escavatore che è inoltre deputato all'utilizzo del martello idraulico e della benna vagliatrice.

Il connubio tra escavatore e benna ci sembra azzeccato e dopo circa sei mesi di utilizzo possiamo dire che di materiale la BF70.2 ne ha già macinato parecchio. Del resto abbiamo scelto questa macchina per le sue eccellenti qualità tecniche, ma anche per la sua estrema facilità d'uso. I nostri operatori sono tutti molto validi ed esperti, ma dopo solo dieci minuti l'addetto di questo escavatore era in grado di utilizzare la benna in modo efficace. Certo, con il tempo si apprendono tutte le malizie del caso, ma anche per un 'novellino' quest'attrezzatura è



■ La benna frantumatrice BF70.2 di MB - Meccanica Breganzese mette in condizione Scarlatta di produrre in proprio stabilizzati e sottofondi che traggono origine da una piccola cava di proprietà e dal riciclo dei materiali di risulta dei cantieri (materiale bituminoso, calcestruzzo, sabbia, pietre, piastrelle, eccetera)

■ Grazie alla benna frantumatrice si crea un ciclo virtuoso in cui il materiale demolito viene immediatamente ridotto nella pezzatura desiderata in loco e subito riutilizzato